



DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Numero: 2011/G/00306 - Proposta N. 2011/00421
Data Adozione: 19/07/2011
Oggetto: Avvio del procedimento di variante al PRG per la Fortezza da Basso - Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica

Ufficio: Direzione AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO URBANO
Relatore: Matteo Renzi
Esecutività: 15/08/2011
Data pubblicazione: 05/08/2011

LA GIUNTA

PREMESSO CHE

il Comune di Firenze è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con D.C.R. n. 385/97 e successiva presa d'atto D.C.C. n. 141 del 04.04.1998;

il 13 dicembre 2010, il Consiglio Comunale, con deliberazione [n. 2010/C/00057](#), ha adottato il Piano Strutturale, ai sensi della legge regionale 3 gennaio 2005 n.1, successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2011/C/00036 del 22 giugno 2011, in attesa di acquisizione dell'efficacia tramite pubblicazione sul bollettino ufficiale regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 1/2005;

il 30 marzo 2010 con deliberazione n. 2010/G/00064 e il 18 maggio 2010 con deliberazione n. 2010/G/00156 la Giunta Comunale ha stabilito di procedere al riassetto generale della Fortezza da Basso attraverso l'elaborazione di un piano di recupero di iniziativa pubblica che consenta di definire un assetto razionale e in linea con i principi di tutela del bene monumentale in oggetto;

VISTA la relazione allegata al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale (All. 1), che costituisce al contempo relazione di avvio del procedimento della variante urbanistica al PRG vigente per il polo espositivo della Fortezza da Basso ai sensi dell'art.15 della legge regionale 1/2005 e documento preliminare per la verifica di assoggettabilità della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.22 della legge regionale 10/2010, alla quale si rinvia integralmente, e preso atto dalla stessa che:

- sulla base di un'idea progettuale esplorata sinteticamente si propone la ricostruzione dell'originario sistema dei bastioni tramite la realizzazione di nuovi edifici con tetto giardino da adibire a padiglioni espositivi, demolendo gli edifici presenti che nel tempo hanno manomesso la struttura originaria della Fortezza, con l'obiettivo di recuperare due grandi aree libere interne e di realizzare un nuovo padiglione ipogeo sotto lo specchio d'acqua del giardino della Fortezza ad uso fieristico e congressuale,
- al fine di consentire la riqualificazione in linea con tale idea progettuale occorre avviare un procedimento di variante urbanistica al PRG vigente che si concretizza nelle modifiche grafiche e normative indicate in dettaglio nella suddetta relazione allegata prevedendo in particolare:

1. l'eliminazione dell'individuazione del perimetro del piano urbanistico esecutivo (PUE), in coerenza con quanto stabilito con le delibere citate (G.C. 2010/G/00064 del 30/03/2010 e 2010/G/00156 del 18/05/2010) con le quali la Giunta comunale ha ritenuto opportuno procedere attraverso la elaborazione di un piano di recupero (PR) limitato al complesso della Fortezza e alle aree contigue come evidenziato nella planimetria dello stato variato;
 2. l'eliminazione dell'individuazione della "sottozona C3: di espansione e di recupero in corso di attuazione" ed eliminazione del relativo capoverso dell'art.37.2;
 3. l'eliminazione dell'individuazione del progetto unitario come disciplinato dall'art.52.2 "Sottozona F2: attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse urbano e territoriale" con l'inserimento del simbolo PR e l'inserimento all'art.52.10 del nuovo seguente testo:
*"Complesso della Fortezza da Basso.
 Esso sarà soggetto alla elaborazione di un Piano di Recupero che garantisca l'adeguamento qualitativo e dimensionale degli spazi espositivi per manifestazioni altamente qualificate, liberando spazi e strutture da destinare a spazi pubblici ed attività culturali. Gli edifici identificati con la classe 6* dovranno essere demoliti. Potranno essere ricostruite nuove superfici attraverso interventi, unitariamente progettati e disciplinati nel Piano di Recupero tesi a garantire l'obiettivo sopra espresso, mantenendo liberi e fruibili gli spazi, esito delle demolizioni, compresi tra il nucleo settecentesco e l'area monumentale pertinente il mastio e tra il nucleo settecentesco e l'edificio attualmente occupato dall'opificio delle pietre dure."*;
 4. l'inserimento della sottozona "F2p: attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse urbano e territoriale" con i simboli di "attrezzature interrante";
- la proposta di variante al PRG vigente non risulta in contrasto con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), con l'Implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica adottata con deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 16 giugno 2009, con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, né con il Piano di Bacino del fiume Arno, stralci: Rischio Idraulico e Assetto Idrogeologico; inoltre risulta coerente con il Piano Strutturale adottato con deliberazione n. 2010/C/00057 del 13.12.2010, e approvato con deliberazione 2011/C/00036 del 22.06.2011 in attesa di efficacia per quanto stabilito dalla legge regionale 1/2005;
 - nelle successive fasi di definizione della variante sarà verificata la necessità di sottoporre l'atto a procedura di valutazione integrata ai sensi della legge regionale 1/2005 e dal regolamento in materia approvato con D.P.G.R. n. 4/R del 9.2.2007, in considerazione anche degli eventuali contributi degli enti pubblici interessati dall'atto di avvio della variante nonché dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

CONSIDERATO che rispetto al processo di valutazione ambientale strategica (VAS), tenuto conto di quanto previsto dal d.lgs 152/2006 e s.m.i e di quanto indicato dalla legge regionale 10/2010 e s.m.i:

l'atto proposto risulta essere da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS nell'ambito della fase iniziale di elaborazione della variante;

gli organi e le strutture competenti in materia di VAS ai sensi della legge regionale 10/2010 e dell'ordinamento degli enti locali sono individuati come segue:

- **autorità competente** ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 10/2010 è la Giunta Comunale;
- **autorità procedente** ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 10/2010 è il Consiglio Comunale;
- **proponente** ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 10/2010 è l'Area di Coordinamento Sviluppo urbano;

VISTO il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità VAS, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell'articolo 22 della citata legge regionale 10/2010, documento che fornisce una descrizione della variante e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla variante;

VISTO che, come disposto dall'art. 22 della legge regionale 10/2010, il documento preliminare viene trasmesso dall'Area di Coordinamento Sviluppo urbano, quale "proponente" a questa Giunta comunale, quale "autorità competente" VAS su supporto cartaceo e informatico;

TENUTO CONTO del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana 2005 - 2010, approvato con DCRT n. 72 del 24 luglio 2007, dell'Implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica adottata con

deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 16 giugno 2009 e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con DCP n. 94 del 15 giugno 1998;

CONSIDERATO che, quanto agli eventuali apporti conoscitivi, pareri, nulla-osta o assensi da parte di enti e organismi pubblici, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettere c) e d), della legge regionale 1/2005, ai fini dell'adozione e dell'approvazione della variante, il documento di avvio del procedimento sarà inviato alla Regione Toscana e alla Provincia di Firenze e ai soggetti competenti in materia ambientale;

PRESO ATTO da quanto sopra che occorre dare avvio al procedimento per la formazione della variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 1/2005 e alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli articoli 22 della legge regionale 10/2010;

RAVVISATA la propria competenza in ordine al presente provvedimento, trattandosi di proposta preliminare di variante urbanistica, intesa esclusivamente ad attivare gli apporti collaborativi della Regione Toscana e della Provincia di Firenze e dei soggetti competenti in materia ambientale;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 1/2005, gli atti di pianificazione devono essere assistiti, in ogni loro fase, dalla figura del garante della comunicazione che deve assicurare una loro diffusa informazione, e ritenuto di individuare per il presente procedimento tale figura nella persona della dott.ssa Francesca Pascuzzi, dirigente del Servizio Giuridico amministrativo della Direzione Urbanistica;

VISTA la Certificazione del Responsabile del procedimento redatta ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 1/2005;

DATO ATTO che gli allegati informatici, allegati al presente provvedimento quali parte integrante, sono conformi agli originali cartacei conservati presso l'Ufficio Segreteria Generale e Affari Istituzionali di questa Amministrazione;

VISTO l'art. 49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*) del D. Lgs. n. 267/2000 (*Testo unico Enti locali*) e preso atto del parere di regolarità tecnica reso in ordine al presente atto, precisando che da questo non deriveranno diretti effetti contabili consistenti in impegni di spesa o riduzione di entrata a carico del Comune;

VISTA la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*);

VISTA la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (*Norme per il governo del territorio*) e i suoi regolamenti di attuazione;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di realizzare tempestivamente la riqualificazione del complesso;

DELIBERA

1. di avviare ai sensi degli artt. 15 e seguenti della legge regionale 1/2005 il procedimento per la formazione di una variante al Piano regolatore generale per il polo espositivo della Fortezza da Basso, descritta nella relazione allegata;
2. di avviare sulla medesima variante la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli articoli 22 della legge regionale 10/2010;
3. di prendere atto, quale "autorità competente" VAS, del documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmesso su supporto cartaceo e informatico dall'Area di coordinamento Sviluppo urbano, quale "proponente";
4. di dare atto che allegati alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale, sono:
Allegato 1. documento denominato
"Avvio del procedimento (art. 15 L.R. 1/2005) Relazione
Verifica di assoggettabilità (art. 22 L.R. 10/2010) alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Documento preliminare";

Allegato 2. certificazione del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 1/2005;

5. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'ing. Giacomo Parenti, coordinatore dell'Area Sviluppo urbano e che per il medesimo procedimento il garante della comunicazione, previsto dagli artt. 19 e ss. della legge regionale 1/2005, viene individuato nella persona della dott.ssa Francesca Pascuzzi, dirigente del Servizio Giuridico amministrativo della Direzione Urbanistica.